

Continua con successo in tutta la regione la « Settimana dell'elettrice » promossa dal PCI

Le donne non credono più alle promesse dc

Le iniziative sono cominciate domenica - Importanti occasioni di dialogo - Numerosi nuovi impegni - Protagoniste delle manifestazioni le candidate nelle liste PCI e decine di compagne - Una rete filissima di riunioni di caseggiato

Si configura come un ventaglio di importantissime occasioni di dialogo la Settimana dell'elettrice promossa dal PCI: è iniziata domenica con decine di iniziative cui hanno partecipato soprattutto nei centri piccoli delle Marche - tante donne e ragazze - ma nei giorni dell'avvicinarsi, numerosissimi impegni attendono ancora le organizzazioni comuniste, le commissioni femminili delle sezioni, le federazioni.

Unico, fondamentale problema è quello di rendere capillare e quindi più efficace il «colloquio». Le donne marchigiane del resto sono pronte a dare una mano a quei partiti che le aiutano a ragionare e a capire, come fa il PCI, che hanno dimostrato fin troppo chiaramente di saper colpire nel voto chi - come la DC - nonstante il suo ruolo, le vuole sostanzialmente ignorare ed emarginare.

In ogni zona è un fermento un'impetuosa serie di iniziative. Protagoniste delle manifestazioni centrali più importanti, sono le candidate nelle liste del PCI, ma anche le compagne: Valeria Moriconi, Maria Pecchia, Maria Teresa Carloni, Lucia Corvi, Anna Salvucci.

Inoltre, il PCI ha insistito in ciascuna zona della regione, una rete filissima di riunioni di caseggiato, una rete di cui si deve ora riprendere le iniziative, perché diventi punto di riferimento per l'intera attività pre-elettorale.

Si chiamano le manifestazioni e le iniziative maggiori significative della «Settimana dell'elettrice»: all'incontro con Maria Carloni, a Camerino il 3 giugno, cui parteciperanno le lavoratrici dell'Università e dei servizi, si avranno momenti di discussione sulla tematica della questione femminile, di dialogo con Maria Matelica (con le operai della «Lebole»), a Macerata sono in previsione riunioni di quartiere e una manifestazione di massa.

Ad Ascoli Piceno è prevista una tavola rotonda in piazza del popolo, il giorno 29 del tema «Le donne e gli enti locali»: a Bolzani parleranno le candidate del PCI. Dibattiti all'aperto si terranno con le lavoratrici calzaturiere e con le lavoratrici a domicilio nel Fermano.

Manifestazione di spicco per la provincia di Ancona è quella cui parteciperà Valeria Moriconi, insieme a Luciana Corvi e al compagno Clelio Boldrini domani, giovedì 26, alle ore 21, presso il Teatro «Pergolesi».

Innumerevoli iniziative interesseranno la zona montana: oggi, mercoledì, a Fabriano incontro con Corvi, alle ore 20,30; domani 27, a Serra San Quirico, ad Arcevia il giorno 28 con la compagna Castelli; il giorno 29 a Sassoferretto.

A Senigallia sabato incontro di donne a Ponte Rio (presso il circolo «Gramsci»); domenica incontro con Maria Pecchia al Circolo comunista si svolgeranno sabato a Falconara e ad Ancona in piazza d'Armi.

Sempre ad Ancona, in piazza del Plebiscito, venerdì alle ore 20,30, proiezione del film «Le donne sono cambiate, deve cambiare la società». Altre manifestazioni sono in programma ad Osimo (domenica) con Carloni, a Camerino sabato, a Moie venerdì alle ore 20,30 con Anna Castelli.

In tutta la provincia di Pesaro si stanno facendo riunioni di donne soprattutto nelle Case del Popolo, nei circoli ricreativi, nei caseggiati.

Alle ore 20,30 al cinema «Ducale» presenti i candidati comunisti

AD URBINO STASERA MANIFESTAZIONE CON IL COMPAGNO GIAN CARLO PAJETTA

Nella giornata di oggi, mercoledì, nelle Marche, sono in programma importanti iniziative e manifestazioni.

A Macerata alle ore 16, presso la Sala di Tito, il compagno Giancarlo Pajetta, responsabile della provincia di Macerata, parlerà sul tema: «Crisi economica e prospettive di sviluppo», a cui parteciperanno: Adriano Ciuffi e Spasoli per la DC; Guido Carandini e Massimo Brulli per il PCI; Antonio Giannini per il PSDI; Nicola Martorelli per il PRI e Carlo Latini per il UDUP.

Sempre a Macerata, alle ore 18,30, nella Sala Verde del Teatro «Lauro Rossini», si svolgerà un'attività pubblica degli amministratori comunisti della provincia di Macerata per discutere sul tema: «Dai poteri locali la continuità dello Stato con la più ampia intesa per far uscire il Paese dalla crisi». Relatore il compagno Giuseppe Cervelli, responsabile della commissione Enti locali della Federazione comunista.

Urbino ospiterà il compagno Gian Carlo Pajetta. Alle ore 18,30 presso la locale Università, insieme al storico don Luzzo Bedeschi, terrà una lezione di storia contemporanea.

Alle ore 20,30, al Cinema «Ducale», il compagno Pajetta presenterà alla popolazione urbinale i candidati comunisti, alla Camera e al Senato, nelle persone dei compagni Maria Augusta Recchia e Pasquale Salucci.

Concluderà i lavori Bruno Bavelli. Urbino ospiterà il compagno Gian Carlo Pajetta. Alle ore 18,30 presso la locale Università, insieme al storico don Luzzo Bedeschi, terrà una lezione di storia contemporanea.

Scoppiano profonde contraddizioni nello scudocrociato

A Porto San Giorgio due sconfitte per il sindaco

La DC isolata in Consiglio comunale ripiega sulle proprie scelte PSI, PRI e PSDI per la partecipazione del PCI alla maggioranza

P. SAN GIORGIO, 25. La DC di Porto S. Giorgio è rimasta isolata nel consiglio comunale, in seguito al tradimento atteggiamento di chiusura al PCI. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, i compagni socialisti, riprendendo un discorso già avanzato da mesi e ribadito poche settimane fa in una pubblica assemblea, hanno proposto che il PCI entri nel-

l'area di maggioranza, anche se ciò non significa automaticamente in giunta. Immediatamente favorevoli si sono detti anche socialdemocratici e repubblicani, isolando la DC in un rifiuto dell'idea, motivato con pretesti agiografici alla diversità ideologica e al loro rifiuto di un presunto assemblarsi.

Sono ormai parecchi mesi che la città di Porto S. Giorgio resta bloccata in un immobilismo amministrativo proprio per l'incapacità della DC a prendere atto della necessità di un rapporto diverso coi comunisti. Infatti di fronte a problemi gravi come il PRG (revisione di alcune tavole), il verde, il metano, il piano del commercio, l'edilizia economica e popolare, la DC ancora una volta tra i suoi interessi di partito e quelli della popolazione aveva scelto i primi.

A Pesaro dal 27 al 29 maggio

Rassegna di musica italo-sovietica

La città di Pesaro ospiterà dal 27 al 29 maggio un convegno musicale italo-sovietico. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Italo-Urss, ed ha il patrocinio e il concorso finanziario della Regione Marche, del Comune e della Provincia di Pesaro. La rassegna è curata dal prof. N. A. Smirnov, direttore del Conservatorio di Musica di Pesaro, con gli enti turistici pesaresi e con l'Unione Compositori sovietici.

Il convegno - che si terrà presso l'Auditorium «Pergolesi» - è articolato su tre temi di dibattito. Il primo è «Istruzione ed educazione musicale» (saranno svolte due relazioni, una del maestro Armando Gentilucci del Liceo musicale di Reggio Emilia, e una del prof. N. A. Smirnov, direttore del Conservatorio di Mosca); il secondo è «Organizzazione e produzione musicale» (relazioni del senatore Antonio Mazzoroli e del prof. Ivan Martynov); il terzo è «La ricerca musicale» (introduzione del prof. Fubini dell'università di Torino, e del prof. Kara Karavaz, dell'università di Mosca). Sono in programma anche comunicazioni sulle nuove tecniche didattiche di composizione, a cura dell'«Equipe» del Conservatorio di Pesaro. È prevista inoltre la partecipazione di critici, musicisti, storici italiani e russi. Il convegno sarà inaugurato alla presenza dell'ambasciatore sovietico in Italia, N. K. Rychkov.

La vittoria sul problema del verde va ascritta a merito delle forze democratiche, soprattutto al PCI e al PSDI. La ricerca musicale è un tema di grande interesse, dovuto accettare la nuova destinazione di quelle aree; ed è stata costretta a ciò non solo per non spaccare la esistenza del centro, ma anche per rispondere (tutte le altre forze) a un'idea di sviluppo che si poneva di fronte a una destinazione a verde pubblico alcune aree che la DC di Stampatori aveva ceduto con il Conservatorio privatistico. La decisione riguarda i parchi di tre grosse ville (Pelagallo, Salvadori, Armi), con una vasta area su cui tempo fa molti speculatori avevano cercato di innalzare il Grand Hotel, nonché una piccola parte dell'area di Castellani.

Il quadro dell'iniziativa pesarese va segnalata una serie di manifestazioni musicali pubbliche che saranno organizzate in alcune città marchigiane, come Ancona, Macerata, Castellano e Urbino.

Il convegno si inserisce positivamente nella già ricca serie di scambi culturali tra il nostro Paese e l'Unione Sovietica, collocandosi nel contesto degli interessanti contatti tra produzione musicale italiana e produzione russa che si sono sviluppati nel passato.

Non si può non sottolineare il profondo significato politico di questa sconfitta, perché sono la sconfitta di un certo modo di amministrare e di concepire i rapporti tra le forze politiche; e queste sconfitte saranno prisma alla luce del 20 giugno, alle cui elezioni peraltro Stampatori si presenta come candidato democristiano al parlamento, in compagnia con il suo concittadino De Coci, candidato al collegio senatoriale di Pesaro, e accumulando da una pratica politica non certo immune da sospetti e da accuse. Non è un caso che la DC creda di servire il Fermano con la nomina di un rappresentante da farsi rappresentare da due persone, come si è già fatto, che la stessa politica tende ora a riproporre. La decisione di questo candidato appare quanto meno anacronistica e rappresenta ancora una volta la crisi di identità della DC.

È stato deciso, infatti, che PCI - PSI - PSDI si rivedranno in questi giorni nei confronti dei Comuni e delle Province, perché reattivo un programma comune col quale superare l'immobilismo attuale, imposto dalla DC.



Operai calzaturieri al lavoro

A Fossombrone sì al documento unitario, a Pesaro no al confronto

La DC si è autoesclusa dal dibattito sulle proposte dei partiti democratici per le elezioni

PESARO, 25. Lo sviluppo del processo unitario in atto nella provincia di Pesaro e Urbino tra tutte le forze democratiche non si è arrestato neppure in questo periodo che conduce alle elezioni politiche. I partiti hanno già effettuato o concordato qualche lavoro rotondo sui più diversi problemi. Mercoledì pomeriggio a Pesaro nella sala del Consiglio comunale sul tema 20 giugno: i partiti propongono avrà luogo un pubblico dibattito fra i rappresentanti del PCI, PSI, PLI, PSDI, PRI, DC e Democrazia Cristiana non vi parteciperà essendo autoesclusa, mostrando così di tenere il dialogo con le altre forze e di non voler contribuire, come è stato fatto, a una serie di affermazioni in senso contrario, a indirizzare la campagna elettorale nel clima di scontro e di civile confronto dialettico con gli altri partiti democratici.

Ma questa immotivata linea di chiusura pregiudiziale non tutto il partito dello scudo crociato è disposto ad accettare. A Fossombrone infatti tutti i partiti presenti in consiglio comunale, DC compresa, hanno votato alla unanimità un ordine del giorno che pubblicamente si oppone alle proposte del partito democristiano. Il consiglio comunale di Fossombrone nel momento in cui si apre la campagna elettorale pubblica il suo parere sul problema del verde, ribadisce la profonda esigenza di assicurare un clima di libertà e di proposte per un'area di sviluppo che possano maturare con piena consapevolezza le proprie scelte politiche; condanna gli atti di ostruzionismo e di scontro verificatisi anche recentemente; auspica che gli organi istituzionali preposti alla tutela della libertà di cittadini e dell'ordine democratico adempiano ai compiti loro affidati dalle leggi della Repubblica, inviti le forze democratiche a operare con vigilanza affinché lo svolgimento della campagna elettorale costituisca un momento importante per scongiurare le forze che vorrebbero precipitare nel caos la situazione del Paese; si impegna a dare tutto il proprio contributo per la salvaguardia delle istituzioni democratiche e della libertà dei cittadini; e si impegna a sostenere la linea di politica unitaria di collaborazione costruttiva che ha elaborato la comunità montana del Metauro. Questo partito ha votato infatti recentemente il documento presentato dalla comunità, la cui giunta è composta da PCI, PSI e PSDI.

Sulla situazione dell'ospedale «Umberto I» oggi un dibattito

La Federazione lavoratori ospedalieri e il Consiglio dei delegati dell'ospedale regionale «Umberto I» di Ancona hanno indetto un pubblico dibattito sulla situazione dell'ospedale regionale e sulle proposte per un'area di sviluppo che possano maturare con piena consapevolezza le proprie scelte politiche; condanna gli atti di ostruzionismo e di scontro verificatisi anche recentemente; auspica che gli organi istituzionali preposti alla tutela della libertà di cittadini e dell'ordine democratico adempiano ai compiti loro affidati dalle leggi della Repubblica, inviti le forze democratiche a operare con vigilanza affinché lo svolgimento della campagna elettorale costituisca un momento importante per scongiurare le forze che vorrebbero precipitare nel caos la situazione del Paese; si impegna a dare tutto il proprio contributo per la salvaguardia delle istituzioni democratiche e della libertà dei cittadini; e si impegna a sostenere la linea di politica unitaria di collaborazione costruttiva che ha elaborato la comunità montana del Metauro. Questo partito ha votato infatti recentemente il documento presentato dalla comunità, la cui giunta è composta da PCI, PSI e PSDI.

Conferenza stampa sull'attività e sui nuovi compiti del nosocomio specializzato «C.M. Lancisi»

«Liste d'attesa» all'ospedale cardiologico

La relazione generale e l'impostazione programmatica del Consiglio di amministrazione illustrate dal presidente - Il ruolo della Regione - Verso un rinnovato modello di spesa pubblica - Le priorità - Occorre valorizzare le strutture e utilizzarle pienamente

Dal gruppo di lavoro del PCI

Sollecitati alla Regione interventi per la sanità

Il gruppo di lavoro per la sicurezza sociale del Comitato regionale del PCI ha analizzato in una riunione la situazione della sanità e dell'assistenza nella nostra regione in rapporto a quella nazionale e degli Enti. Occorre, si è stabilito, che accumulando la Regione Marche sul piano legislativo. A questo proposito sollecita gli organismi regionali ad un più intenso lavoro affinché la campagna elettorale non sia un tempo di commovente denuncia «le iniziative assunte da alcuni enti privati (S. Stefano S.p.A.) volte a perpetuare la mercificazione dell'assistenza».

Sindacali e lavoratori si sono incontrati con varie amministrazioni

Comuni impegnati a sostenere con precise scelte la lotta dei calzaturieri del Fermano

Non più un semplice ruolo di mediazione - Successo dello sciopero

FERMO, 25. Le quattro ore di sciopero che i lavoratori calzaturieri del Fermano hanno svolto ieri, hanno fatto registrare un significativo successo: un'alta percentuale di operai ha aderito all'invito delle organizzazioni sindacali, astenendosi dal lavoro e partecipando alle assemblee comunali, dirette da Cipollari a Monte Urano, Silvestri a Porto S. Elpidio e da Rimelli, della segreteria regionale della CGIL, a Monte Granaro. Dopo le assemblee si sono formate delegazioni che sono state ricevute dai sindaci dei paesi calzaturieri, ai quali è stata sottoposta la piattaforma contrattuale che si trova alla base degli scioperi attuali; si è anche parlato dei problemi tipici della nostra zona calzaturiera.



Operai calzaturieri al lavoro

I lavoratori hanno indicato ai sindaci quali interventi, si attende dai Comuni, dalla organizzazione di misure straordinarie e dal censimento delle lavoratrici a domicilio. Sono state ottenute delle assicurazioni e, in particolare, il sindaco di Porto S. Elpidio ha espresso la volontà di promuovere al più presto un'inchiesta comunale sul lavoro a domicilio e sulla salute nelle fabbriche.

«La lotta per i contratti», afferma Cipollari, della CGIL di Fermo - «ci ha permesso di riaprire il dialogo con i Comuni, ma questa volta abbiamo chiesto loro non più il semplice ruolo di mediazione tra le parti, ma una precisa scelta di fondo, in modo che d'ora in poi le proposte sindacali trovino spazio nelle linee di ogni amministrazione, partendo dalla considerazione fondamentale che le scelte sindacali vanno a beneficio della stragrande maggioranza dei cittadini. Certamente non è un discorso facile quello proposto dai sindacati, perché comporta una messa anche nella stecca bilanciata nei quali si dovrà recepire quanto di comune sarà possibile rilevare insieme alla piattaforma operativa proposta dalle forze dei lavoratori».

Lo sciopero di ieri ha consentito di rendere ancor più attenta l'adesione degli operai calzaturieri ai mezzi della vertenza sindacale. Sono stati rodati ancora una volta gli obiettivi di fondo del nuovo contratto di lavoro, oltre all'unificazione in un unico contratto delle categorie tessili calzaturieri abbigliamento, sono stati ricevuti dai punti qualificanti, quali il controllo sindacale sul lavoro a domicilio e sul decentramento produttivo - commissioni di piccoli artigiani che lavorano in proprio; controllo sugli investimenti; aumento salariale per tutti di 30 mila lire mensili a partire dal 1° luglio; rinnovo dell'attuale mansuonia dei lavoratori si riduce così il vecchio retributivo e si tende a giungere ad un'unica tabella parametrica per tutte le categorie accorpate nel nuovo contratto.

«E' per questo, quindi, che ci sembra particolarmente importante registrare tutte le iniziative volte a cancellare la triste realtà della polinevrite, soprattutto se nascono da una mobilitazione e da un'opera di sensibilizzazione della classe operaia in questo senso si inquadra l'azione intrapresa dal Patronato INCA-CGIL, che ha indetto il 21 giugno un'assemblea che attraverso l'impegno preciso e costante dei propri medici sindacali, verso la costruzione della rete di servizi sanitari nei luoghi di lavoro, così come sanzionato dall'articolo 9 dello Statuto del lavoratore».

Il fatto nuovo è di notevole interesse e che questi problemi vengono portati avanti: disinnescando i rischi operativi e confermando il modo migliore che solitamente i gruppi omogenei dei lavoratori possono individuare e suggerire le modifiche necessarie per la rimozione delle cause della nevrosi. Ad esempio alla polinevrite «Gabbriellini» di Tolentino, al termine della conferenza stampa, assemblea di tutti i 260 lavoratori occupati, si è deciso di istituire in tempi brevi i libretti sanitari e di rischio e i registri dei dati ambientali.

Concrete iniziative dei lavoratori

Si chiedono garanzie contro la polinevrite

La fabbrica è stata divisa in gruppi omogenei per la compilazione dei questionari sulle condizioni di lavoro. La Giunta comunale di Tolentino, su richiesta dello stesso Consiglio di fabbrica, ha preso l'impegno di mettere a disposizione tutti gli strumenti di cui dispone per effettuare l'indagine ambientale. Questi ed altri esempi di contratti sono sempre più chiari e precisi. I lavoratori sono pronti ad affrontare tutto ciò che li riguarda dentro e fuori la fabbrica; infatti le stesse iniziative sono state prese alla Società Ceramica Adriatica di Porto Potenza Picena. Anche qui, per rilevare i dati ambientali e tecnici sulle fonti di nevrosi ambientali, si è ottenuta la stretta collaborazione del Consorzio Antipolluzione Civitanova, dell'Amministrazione Provinciale e dell'Istituto di Igiene di Camerino.

Queste iniziative, che per il momento coinvolgono solo una parte della classe operaia della provincia, devono essere estese in tutte le fabbriche e tenuti sotto l'attenzione di tutti gli enti che rivestono e per i risultati che comportano. E' in questo senso che l'INCA-CGIL intende e deve proseguire insieme ai Consigli di fabbrica, ai medici e agli enti locali affinché si realizzino le condizioni per la prevenzione e la cura della polinevrite, intesa come fatto di partecipazione dei lavoratori perché è sulla loro pelle che vengono sempre si sperimentano le nuove norme anti-temperature, umidità, etc.

Queste iniziative, che per il momento coinvolgono solo una parte della classe operaia della provincia, devono essere estese in tutte le fabbriche e tenuti sotto l'attenzione di tutti gli enti che rivestono e per i risultati che comportano. E' in questo senso che l'INCA-CGIL intende e deve proseguire insieme ai Consigli di fabbrica, ai medici e agli enti locali affinché si realizzino le condizioni per la prevenzione e la cura della polinevrite, intesa come fatto di partecipazione dei lavoratori perché è sulla loro pelle che vengono sempre si sperimentano le nuove norme anti-temperature, umidità, etc.

Si apre domani e durerà 3 giorni

Fermo ospita il convegno nazionale sulla pedagogia

Saranno presenti i maggiori esperti in materia - Il tema sarà «Scuola e società nelle prospettive per il tempo futuro» - Adesione degli insegnanti

FERMO, 25. Si apre giovedì 27 a Fermo, il Convegno Nazionale di Pedagogia, organizzato dal Comune di Fermo e dall'Università degli Studi di Aquila. Il tema dei tre giorni di lavoro è «Scuola e Società nelle prospettive per il tempo futuro». Lo spirito che anima l'iniziativa si può cogliere da uno slogan coniato per il convegno dalla professoressa Ileana Picco: «Scuola non può imporre ai ragazzi di ascoltare e ripetere, ma deve sollecitare ad osservare, raccontare, amare».

Il calendario dei lavori è molto intenso: Giovedì 27: relazioni di Giovanni Maria Bertin su «L'idea del futuro: implicazioni pedagogiche»; di Virgilio Gargiulo su «Autonomia e libertà nel rapporto sociale ed educativo in una società del tempo futuro»; di Ileana Picco su «Rapporto scuola e società nelle prospettive per il tempo futuro»; e comunicazioni di Maria Pia Rizzardi su «Istruzione e formazione nella scuola del futuro».

Venerdì 28: relazioni di Francesco Fabiani «La scuola dentro e fuori il tempo: il tempo e le botteghe culturali»; di Maria Pia Rizzardi su «Motivazione didattica per la scuola del futuro»; e comunicazioni di Maria Ferrarini «Lavoro per gruppi: una metodologia per la scuola del futuro»; e di Giuseppina De Menna e Lina e civiltà in un'epoca di futuro». Lavori di gruppo.

Sabato 29: relazione di Luigi Volpicelli su «La scuola del futuro e le comunicazioni»; di Pasquale Silvi «La funzione del dirigente nella scuola del futuro»; e di Enzo De Menna «La scuola del futuro: una comunicazione di una esperienza». Lavori di gruppo.

Si tratta di una iniziativa di assoluto valore culturale e pedagogico, garantita in modo particolare dai maggiori pedagogisti italiani, da Giovanni Maria Bertin a Ileana Picco a Virgilio Gargiulo, a Francesco Fabiani, a Luigi Volpicelli. Sono previste numerose relazioni e comunicazioni, mentre ampia spazio, per esplicita richiesta dell'Amministrazione comunale, sarà dedicato a lavori di gruppo sulla scuola, perché sia consentito agli insegnanti del fermano di partecipare concretamente ai tre giorni di lavoro. Il proposito è stata avanzata, domandata alle autorità scolastiche perché venga riconosciuto un punteggio valido per le graduatorie per incarichi e supplenze; da riservare agli insegnanti che faranno del Convegno un reale momento di aggiornamento culturale.

Il calendario dei lavori è molto intenso: Giovedì 27: relazioni di Giovanni Maria Bertin su «L'idea del futuro: implicazioni pedagogiche»; di Virgilio Gargiulo su «Autonomia e libertà nel rapporto sociale ed educativo in una società del tempo futuro»; di Ileana Picco su «Rapporto scuola e società nelle prospettive per il tempo futuro»; e comunicazioni di Maria Pia Rizzardi su «Istruzione e formazione nella scuola del futuro».

Venerdì 28: relazioni di Francesco Fabiani «La scuola dentro e fuori il tempo: il tempo e le botteghe culturali»; di Maria Pia Rizzardi su «Motivazione didattica per la scuola del futuro»; e comunicazioni di Maria Ferrarini «Lavoro per gruppi: una metodologia per la scuola del futuro»; e di Giuseppina De Menna e Lina e civiltà in un'epoca di futuro». Lavori di gruppo.

Sabato 29: relazione di Luigi Volpicelli su «La scuola del futuro e le comunicazioni»; di Pasquale Silvi «La funzione del dirigente nella scuola del futuro»; e di Enzo De Menna «La scuola del futuro: una comunicazione di una esperienza». Lavori di gruppo.

ANCONA, 25. La relazione generale e l'impostazione programmatica del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Cardiologico «G.M. Lancisi» sono stati al centro di una conferenza stampa tenuta dal presidente del consiglio d'amministrazione Giuseppe Gavaudan.

ANCONA, 25. La relazione generale e l'impostazione programmatica del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Cardiologico «G.M. Lancisi» sono stati al centro di una conferenza stampa tenuta dal presidente del consiglio d'amministrazione Giuseppe Gavaudan.

ANCONA, 25. La relazione generale e l'impostazione programmatica del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Cardiologico «G.M. Lancisi» sono stati al centro di una conferenza stampa tenuta dal presidente del consiglio d'amministrazione Giuseppe Gavaudan.

Il presidente ha voluto sottolineare l'importanza di un'attività di sviluppo rapido e a volte colossale del Cardiologico. Abbia comportato la sede di Ancona una flessione, un momento di crisi, che non è mai stato superato e adeguato a tale servizio oltre allo spinoso problema delle «liste d'attesa», sono andate in corso le iniziative che sono state quasi totalmente risolte o comunque in via di risoluzione.

Il presidente ha voluto sottolineare l'importanza di un'attività di sviluppo rapido e a volte colossale del Cardiologico. Abbia comportato la sede di Ancona una flessione, un momento di crisi, che non è mai stato superato e adeguato a tale servizio oltre allo spinoso problema delle «liste d'attesa», sono andate in corso le iniziative che sono state quasi totalmente risolte o comunque in via di risoluzione.

Il presidente ha voluto sottolineare l'importanza di un'attività di sviluppo rapido e a volte colossale del Cardiologico. Abbia comportato la sede di Ancona una flessione, un momento di crisi, che non è mai stato superato e adeguato a tale servizio oltre allo spinoso problema delle «liste d'attesa», sono andate in corso le iniziative che sono state quasi totalmente risolte o comunque in via di risoluzione.

Una dei punti strutturali su cui si è innestata tutta la relazione è stato la presenza dei nuovi compiti e dei nuovi criteri in campo sanitario in seguito alla applicazione della legge 368 dell'anno 74.

Una dei punti strutturali su cui si è innestata tutta la relazione è stato la presenza dei nuovi compiti e dei nuovi criteri in campo sanitario in seguito alla applicazione della legge 368 dell'anno 74.

Una dei punti strutturali su cui si è innestata tutta la relazione è stato la presenza dei nuovi compiti e dei nuovi criteri in campo sanitario in seguito alla applicazione della legge 368 dell'anno 74.